

Pucallpa, 15 Dicembre 2013

Carissimi Amici e benefattori,

Dopo tanto tempo mi faccio vivo per ringraziarvi e augurarvi un Santo Natale pieno di Bontà e di Pace e un 2014 pieno di avventure belle.

Non potete neanche immaginare quanto vi sono grato e quanto vi stimo. Sento il vostro bene e la vostra vicinanza pur nella grande distanza che ci separa e le sempre meno parole che ci scriviamo.

Il vostro lavoro gratuito e la vostra costanza nell'aiutarmi sono per me una gran sicurezza. Mi fido della Provvidenza non come di qualcosa di magico o un miracolo che supera le leggi della natura ma come l'insieme di tanti piccoli gesti concreti di bene e generosità che quotidianamente le persone come voi fanno, non come colpi di commozione ma come scelte di vita.

Se ci pensiamo bene dovremmo tutti condividere ciò che abbiamo con chi non ha il necessario per vivere; condividere almeno il superfluo. Eppure a volte ci vogliono far credere che sia un "peccato" regalare, tempo, soldi, bene e tenerezze. Purtroppo anche tanti preti e vescovi sono contrari alla parola "regalare".

Io non ho studiato tanto e non sono un gran teologo però sono convinto che Dio non possa condannare nessuno per troppa bontà e generosità, o per essersi occupato del bene degli altri.

Dio stesso è super generoso e paga abbondantemente senza guardare le ore di lavoro, senza fare torti a nessuno. Dio stesso si è fatto uomo regalando il suo corpo per salvare l'umanità. Quando abbonda il nostro peccato, Lui stesso è sovrabbondante con la sua Grazia. Dio è super esagerato nell'amare chi non lo merita, come tutti noi poveri peccatori. La Salvezza infatti è un regalo, non un premio o una conquista.

Possiamo essere amici di Dio senza regalare qualcosa ? La meta è regalare la nostra vita, ma non si può regalare la vita se non siamo capaci prima di regalare qualcosa per svuotarci e liberarci.

Si può amare senza regalare, senza rischiare ? Chi calcola troppo alla fine per paura mette i talenti in un buco sotto terra sciupando la propria vita.

Si avvicina la festa del Santo Natale in cui ricordiamo come Dio si è fatto bambino povero... una pazzia d'Amore sapendo che nel mondo c'è tanto male.. nel cuore degli uomini c'è tanta miseria.

In questi anni ho vista tanta miseria e peccati da farmi perdere la poesia e quasi ho dubitato del fatto che la vita su questa terra fosse voluta da Dio. Superata la crisi, ora più vedo miseria più penso a quanto sia grande la misericordia di Dio e più capisco questa Buona Notizia.

Pochi giorni fa ho battezzato una bambina di 2 mesi che pesa 2 kg, totalmente denutrita e disidratata, un mucchio di ossa, si chiama Lesduy Maria (naturalmente senza documenti); ora sta lottando tra la morte e la vita. E' figlia di Dio e umanamente stiamo facendo tutto il possibile perchè si possa riprendere. Così come per i malati che vengono a chiedere aiuto in parrocchia.

Fa male ancora di più quando alcune mamme vogliono vendere i loro figli per un terreno o una baracca di legno... davanti alle storie più brutte non ci dobbiamo arrendere, ma dobbiamo mettere tutti la parte di bene e di amore che ci tocca regalare.

Alcuni di voi mi chiedono come sto di salute. Rispondo bene, anche se vorrei più forze per aiutare meglio le persone, essere più brillante... ma mi accontento di non avere forti dolori e riuscire a fare il mio dovere.

Ho sentito molto in questi mesi la mancanza di Gabriele. Mi ritrovo a dover fare tante cose pratiche che lui faceva elegantemente mentre io sono molto più imbranato.

Le attività proseguono. Ora manca poco a terminare il tetto del nuovo asilo con le aule del catechismo. Vi mando una foto con gli oratoriani che vi salutano dall'asilo e vi ringraziano. Pregate perchè tanti di loro siano persone buone, capaci di regalare gratuitamente.

Pregate anche per me, perchè io possa fare la volontà di Dio e non la mia.

**Buon Natale e buon 2014 Amici.
Vi Voglio Bene.**

Vostro p. Massimo

